

Delibera n° 2378

Estratto del processo verbale della seduta del
14 dicembre 2018

oggetto:

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2019-2020.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Tiziana GIBELLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Graziano PIZZIMENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gianfranco ROSSI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visti gli artt. 137-139 del D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art.138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;

Visto il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

Vista la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";

Visto il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Vista la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";

Visto il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

Visto il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visti i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

Visto il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;

Visto il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

Visto il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali", dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;

Visto il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art. 14, comma 16, del DL 95/2012;

Visto l'art.12 del D.L. n. 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito con modifiche dalla L. 128/2013;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 809 dell'8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;

Visto il Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia prot. n.AOODRFR/1913 del 27 febbraio 2016 concernente la suddivisione del territorio regionale in 11 ambiti territoriali, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 66, della legge n. 107/2015;

Richiamata le deliberazioni n.ri 2529 del 14/12/2017, 2648 del 28/12/2017, 151 del 29/01/2018 e 249 del 09/02/2018, con le quali è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2018 - 2019;

Richiamata la propria deliberazione n. 692 del 21 marzo 2018 che approva le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 - 2020";

Preso atto che, ai sensi della L.R. n. 26/2014 e ss.mm.ii., a decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state trasferite in capo alla Regione le funzioni in materia di istruzione prima esercitate dalle Province, anche per quanto concerne l'iter formativo del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa in FVG;

Considerato che conseguentemente le "Linee di indirizzo" hanno previsto che il Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019 - 2020 venga approvato sulla base del seguente cronoprogramma:

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti
Diffusione delle Linee di indirizzo dopo la loro approvazione.	Dalla data di approvazione con Delibera di Giunta Regionale delle Linee medesime.	<ul style="list-style-type: none">- USR – FVG- Comuni del territorio- Istituti scolastici di ogni ordine e grado- Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature- Organizzazioni sindacali di categoria- Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste- Consulte degli Studenti

		- Regione
Svolgimento incontri ad hoc per specifiche questioni, su richiesta.	Dopo l'approvazione delle Linee di indirizzo ed entro la metà del mese di settembre 2018.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di ogni ordine e grado - OO.SS. e altri soggetti interessati - Regione
Invio degli atti di competenza da parte dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche.	Entro il 30 settembre 2018.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di istruzione secondaria di secondo grado Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature
Elaborazione della proposta di DGR per l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico a.s. 2019 - 2020 (previa acquisizione parereUSR, sentite le OO.SS. e le rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e dopo aver coinvolto le Consulte degli studenti)	Mesi di ottobre e novembre 2018.	- Regione - USR – FVG - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti
Approvazione DGR con Piano regionale di dimensionamento scolastico a.s. 2019 - 2020	Entro il 21 dicembre 2018.	- Regione

Dato atto che nel mese di luglio u.s. sono stati svolti sul territorio cinque incontri plenari (a Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine) per presentare ai soggetti interessati le "Linee di indirizzo" e che nei mesi da giugno ad ottobre si sono tenuti diversi incontri ad hoc con le Amministrazioni Comunali e gli Istituti Scolastici che ne hanno fatto specifica richiesta;

Considerato che diversi Comuni (per gli Istituti Comprensivi di competenza) ed Istituti Scolastici di istruzione secondaria di II grado hanno fatto pervenire le loro proposte e considerazioni oltre il termine previsto nelle "Linee di indirizzo" ma che, tenendo conto della complessità della procedura nonché dei numerosi adempimenti che le scuole si trovano a dover affrontare all'inizio dell'anno scolastico, si è ritenuto opportuno istruire anche le richieste pervenute alla Regione entro il 31 ottobre 2018;

Dato atto pertanto che le proposte/considerazioni pervenute oltre tale data (elencate nell'allegato D della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale) verranno valutate nell'ambito del prossimo Piano regionale di dimensionamento scolastico;

Ribadito l'impegno di promuovere un coinvolgimento degli Assessori cui fanno capo funzioni collegate all'istruzione, al fine di individuare soluzioni adeguate per superare le criticità che sono emerse nel corso degli incontri di cui al precedente punto e per consentire un maggiore raccordo tra gli interventi di competenza dei vari Assessorati coinvolti;

Viste le proposte e considerazioni pervenute da parte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore, sintetizzate, rispettivamente, agli allegati A e B (colonna n. 3), parti integranti della presente deliberazione, ove si trovano riportate anche le motivazioni adottate dai proponenti a sostegno delle richieste presentate (colonna n. 4);

Preso atto che le singole proposte sono state esaminate dal competente Servizio istruzione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

Preso atto inoltre che sulle singole proposte pervenute, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri (trasmessi con nota ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0111891-A del 29/11/2018), che sono riportati nei sopraccitati allegati A e B, alla colonna n. 5;

Considerato che all'esame delle proposte si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle "Linee di indirizzo", di cui alla delibera di Giunta regionale n. 692/2018, tenendo anche conto delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

Dato atto che sulle singole proposte pervenute è stato espresso un parere in termini di accoglimento o meno delle stesse, così come specificato negli allegati A e B, alla colonna n. 7;

Verificato che nel procedimento sono state coinvolte le Consulte degli Studenti (alle quali è stata inviata la proposta di Piano e raccolte ed esaminate le osservazioni da loro presentate) e che il 19 novembre 2018 si è svolto l'incontro tra l'Amministrazione regionale, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle Organizzazioni Sindacali e Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste per la presentazione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019 - 2020;

Tenuto conto del parere trasmesso dal Consiglio di Presidenza della Consulta Provinciale degli Studenti di Udine (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0108938-A del 21/11/2018) nonché di quello inviato dal Consiglio di Presidenza della Consulta Provinciale degli Studenti di Pordenone (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0109197-A del 22/11/2018);

Ritenuto, pertanto, sulla scorta delle proposte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di istruzione secondaria superiore, delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e delle motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate negli allegati A e B, alla colonna n. 7, di approvare l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 - 2020" di cui all'allegato C, costituente parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto, per quanto concerne i Comuni e gli Istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado non ricompresi negli allegati A e B, di confermare il contenuto del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2018 - 2019, anche in considerazione della tempistica dell'invio dei dati dell'organico riferiti al prossimo anno scolastico da parte del Ministero;

Visto il D. Lgs. n. 61 dd. 13/04/2017 ed in particolare l'art. 7, comma 2, il quale prevede che le modalità realizzative dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (I.e.F.P.) sono definite a livello regionale attraverso appositi accordi tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale, nel rispetto dell'esercizio delle competenze esclusive delle regioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;

Visto l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G. per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di I.e.F.P. in regime di sussidiarietà;

Considerato che l'art. 2 del succitato Accordo prevede le modalità della programmazione regionale sussidiaria dei percorsi di I.e.F.P., in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G.;

Considerato che la procedura programmatica di cui al precedente punto è in fase di svolgimento;

Tenuto conto che la legge n. 107/2015 prevede un sempre maggiore raccordo fra istruzione e formazione professionale e valutato pertanto di procedere all'aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020, una volta che verranno assunte le determinazioni in merito all'individuazione degli Istituti Professionali autorizzati ad erogare un'offerta sussidiaria di I.e.F.P.;

Vista la Circolare del M.I.U.R. prot. n. 0018902 dd. 07/11/2018, avente ad oggetto "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2019/2020";

Valutata l'opportunità di fornire a tutti i portatori di interesse in merito al Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020 le seguenti indicazioni operative, formulate sulla base di quanto emerso nel corso degli incontri svolti sul tema:

- in caso di accoglienza di alunni in plessi scolastici diversi rispetto a quelli del luogo di residenza, l'organizzazione della gestione dei servizi scolastici (trasporti, mensa, pre e post accoglienza, ecc.), che comportano oneri a carico dell'Amministrazione ricevente, è oggetto di apposite intese fra Amministrazioni locali ed Istituzioni scolastiche coinvolte;
- al fine di evitare la formazione di classi composte da alunni con livelli di scolarizzazione fortemente disomogenei, la Circolare del M.I.U.R. n. 2/2010 pone dei limiti alla presenza di alunni di cittadinanza non italiana per garantire la qualità dell'offerta formativa, anche attraverso una equilibrata distribuzione degli stessi tra istituti che insistono sullo stesso territorio;
- allo scopo di contrastare il rischio di parziale o totale insuccesso formativo degli alunni con livelli di scolarizzazione disomogenei anche relativamente alla padronanza della lingua italiana, la Regione favorisce la presentazione al M.I.U.R., da parte degli Enti locali interessati e/o di una o più Istituzioni scolastiche, di progetti didattici sperimentali previsti all'art. 11 del DPR n. 275 dell'8 marzo 1999;
- al fine di coordinare le azioni di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa, a fronte di specifiche esigenze espresse dal territorio, la Regione sostiene la creazione di appositi tavoli di lavoro, coinvolgendo tutti i soggetti interessati, ivi compreso l'Assessorato regionale all'istruzione oltre che la competente Direzione centrale della Regione F.V.G.;

Fatta riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra, relativamente alle istruttorie già avviate;

Su proposta dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;

La Giunta regionale, all'unanimità

delibera

1. Di approvare, sulla base delle proposte pervenute da parte dei Comuni (relativamente agli Istituti Comprensivi di competenza) e degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e per le motivazioni esposte in premessa e riportate negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019 - 2020", di cui all' allegato C, che costituisce parimenti parte integrante della presente deliberazione.
2. Di procedere, per quanto concerne i Comuni e gli Istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado non ricompresi negli allegati A e B, alla conferma del contenuto del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2018 - 2019.
3. Di stabilire che con successiva deliberazione giuntale si procederà all'aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020, una volta che verranno assunte le determinazioni in merito all'individuazione degli Istituti Professionali autorizzati ad erogare un'offerta sussidiaria di I.e.F.P.
4. Di fornire a tutti i portatori di interesse in merito al Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020 le seguenti indicazioni operative, formulate sulla base di quanto emerso nel corso degli incontri svolti sul tema:
 - in caso di accoglienza di alunni in plessi scolastici diversi rispetto a quelli del luogo di residenza, l'organizzazione della gestione dei servizi scolastici (trasporti, mensa, pre e post accoglienza, ecc.), che comportano oneri a carico dell'Amministrazione ricevente, è oggetto di apposite intese fra Amministrazioni locali ed Istituzioni scolastiche coinvolte;

- al fine di evitare la formazione di classi composte da alunni con livelli di scolarizzazione fortemente disomogenei, la Circolare del M.I.U.R. n. 2/2010 pone dei limiti alla presenza di alunni di cittadinanza non italiana per garantire la qualità dell'offerta formativa, anche attraverso una equilibrata distribuzione degli stessi tra istituti che insistono sullo stesso territorio;
 - allo scopo di contrastare il rischio di parziale o totale insuccesso formativo degli alunni con livelli di scolarizzazione disomogenei anche relativamente alla padronanza della lingua italiana, la Regione favorisce la presentazione al M.I.U.R., da parte degli Enti locali interessati e/o di una o più Istituzioni scolastiche, di progetti didattici sperimentali previsti all'art. 11 del DPR n. 275 dell'8 marzo 1999;
 - al fine di coordinare le azioni di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa, a fronte di specifiche esigenze espresse dal territorio, la Regione sostiene la creazione di appositi tavoli di lavoro, coinvolgendo tutti i soggetti interessati, ivi compreso l'Assessorato regionale all'istruzione oltre che la competente Direzione centrale della Regione F.V.G.;
5. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale, relativamente alle istruttorie già avviate.
 6. Di confermare che le proposte/considerazioni pervenute oltre la data del 31/10/2018 (elencate nell'allegato D della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale) verranno valutate nell'ambito del prossimo Piano regionale di dimensionamento scolastico.
 7. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2019 - 2020 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE